

ALLEGATO F) al piano di localizzazione degli esercizi di somministrazione

**DICHIARAZIONE DI INIZIO DELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E
BEVANDE - ARTICOLO 56 DELLA L.R. 3 GENNAIO 2007 N. 1**

Al Comune di PIETRA LIGURE

__l__ sottoscritt _____
nat__ a _____ il _____
di nazionalità _____ residente a _____
_____ Via/P.zza _____
_____ n. _____ codice fiscale _____
recapito telefonico _____

- Titolare dell'omonima impresa individuale con sede in _____
Via/P.zza _____
- Legale rappresentante della ditta _____
con sede in _____
Via/P.zza _____
partita I.V.A. _____ iscritta al Registro Imprese della
CCIAA di _____ al numero _____ del _____

D I C H I A R A

Di voler avviare un' attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 1/2007 da svolgersi :

- Presso il domicilio del consumatore _____
Quadro A
- In forma temporanea di cui all'articolo 60 della L.R. 1/2007, Quadro B
- Negli esercizi in cui al somministrazione di alimenti e bevande viene svolta
congiuntamente ad attività di intrattenimento, _____
Quadro C
- Effettuata nelle mense, spacci aziendali, amministrazioni, enti e scuole
esclusivamente nei confronti del personale dipendente _____
Quadro D
- Effettuata negli ospedali, case di cura, case per esercizi spirituali, asili infantili,
scuole case di riposo, caserme stabilimenti di forze dell'ordine e strutture similari
senza fini di lucro in favore delle persone alloggiate e ospitate per fini istituzionali
_____ Quadro E
- Effettuata in teatri, musei sale da concerto e simili _____
Quadro F

QUADRO A

Sede operativa _____
Mezzi in dotazione all'azienda _____

QUADRO B

Sede di svolgimento attività temporanea _____
in occasione di (specificare se trattasi di fiere, feste, mercati, sagre enogastronomiche, castagnate,
manifestazioni sportive, ecc....) _____

i requisiti di cui agli articoli 12 e 13 della L.R. 1/2007 (requisiti professionali e morali) sono
posseduti da _____

**l'attività temporanea di somministrazione deve essere svolta nei locali e nei luoghi in cui si
svolge la manifestazione**

**l'attività temporanea di somministrazione non avrà durata superiore a quella della
manifestazione**

QUADRO C

nella sala da ballo o locale notturno sita in _____
_____ all'insegna _____

di cui alla licenza n. _____ del _____ rilasciata ex art.68 e/o 69 del T.U.L.P.S.

nello stabilimento balneare sito in _____
_____ all'insegna _____

di cui alla licenza di balneazione n. _____ del _____ ed alla concessione
demaniale n. _____ del _____ per l'uso del sedime demaniale

nell'impianto sportivo sito in _____
gestito da _____

di cui all'autorizzazione n. _____ del _____ per _____

Altro

QUADRO D

Nella mensa aziendale sita in _____
all'interno dell'azienda _____
con sede in _____

Nello spaccio annesso all'azienda, amministrazione, ente e scuola, denominata _____
sita in _____

QUADRO E

Nell' Ospedale _____
sito in _____

Nella Casa di cura _____
sita in _____

Nella Casa per esercizi spirituali _____
sita in _____

Nell'Asilo Infantile _____
sito in _____

Nella Scuola _____
sito in _____

Nella Casa di Riposo _____
sita in _____

Nella Caserma _____
sita in _____

Nella Caserma delle forze dell'ordine _____
sita in _____

Altro _____

QUADRO F

Museo

_____ sito
in _____

Teatro

_____ sito
in _____

Sala da concerto

_____ sito
in _____

Altro

per

- nuova apertura
- trasferimento dell'esercizio sito in Via _____
autorizzazione o dichiarazione n. _____ del _____
- manifestazione temporanea senza manipolazione _____

con superficie totale di

mq. _____ di cui
mq. _____ riservati alla somministrazione
mq. _____ servizi per il pubblico
mq. _____ locali di servizio e per il personale
mq. _____ destinati ad altri scopi

in forma

- annuale
- stagionale dal _____ al _____
- temporanea dal _____ al _____

PIETRA LIGURE,li

FIRMA

ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

L'attività di cui alla presente dichiarazione potrà essere legittimamente intrapresa decorsi trenta giorni dalla data di presentazione e non oltre sei mesi dal predetto termine.

Contestualmente all'inizio dell'attività l'interessato ne deve dare comunicazione al Comune ed alla Camera di Commercio competente.

ALLEGATO C) al piano di localizzazione degli esercizi di somministrazione

COMUNICAZIONE DI EFFETTIVA APERTURA DI UN ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE

Al Comune di PIETRA LIGURE

__ I __ sottoscritt__ _____
nat__ a _____ il _____ residente
a _____ Via/P.zza _____
_____ n. _____ codice fiscale _____
_____ recapito telefonico _____

- Titolare dell'omonima impresa individuale con sede in _____
_____ Via/P.zza _____
- Legale rappresentante della
ditta _____ con sede in _____ via _____
_____ partita I.V.A. _____
_____ iscritta al Registro Imprese della CCIAA di _____
_____ al numero _____ del _____

COMUNICA

Che a far data dal _____ inizierà l'attività di somministrazione di alimenti e
bevande nei locali siti in Via/P.za _____
_____ n. _____

data

firma

ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

ALLEGATO D) al piano di localizzazione degli esercizi di somministrazione

DESIGNAZIONE DEL DELEGATO PREPOSTO ALLA VENDITA

__I__ sottoscritt__ _____
nat__ a _____ il _____

- Titolare dell'omonima impresa individuale con sede in _____
Via/P.zza _____
- Legale rappresentante della ditta _____
con sede in _____
Via/P.zza _____
partita I.V.A. _____ iscritta al Registro Imprese della
CCIAA di _____ al numero _____ del _____

NOMINA

Quale preposto all'attività commerciale __I__ Signor _____
_____ nato a _____
_____ il _____ residente
in _____ codice
fiscale _____, in possesso dei requisiti morali e
professionali previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

IL TITOLARE DELEGANTE

IL DELEGATO PER ACCETTAZIONE

N.B.

Il delegato preposto all'attività commerciale deve compilare il quadro autocertificazione per il possesso dei requisiti morali e professionali di cui agli articoli 12 e 13 della L.R. n. 1/2007

ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

DICHIARAZIONE DEL DELEGATO PREPOSTO ALLA SOMMINISTRAZIONE

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ residente
in _____ codice
fiscale _____ in qualità di Delegato preposto
all'attività di somministrazione

D I C H I A R A

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1)
- di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 13 della L.R. n. 1/2007 per la **somministrazione di alimenti e bevande**, e nel dettaglio
- per aver frequentato con esito positivo il corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande presso _____ di _____ concluso il _____
 - per aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, l'attività di somministrazione alimenti e bevande nel periodo dal _____ al _____ Iscrizione REA n. _____ del _____ CCIAA di _____
 - per aver o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, presso :
 - l'impresa _____ di _____ dal _____ al _____
 - l'impresa _____ di _____ dal _____ al _____in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o all'amministrazione, o in qualità di socio lavoratore di cooperativa o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);
 - per essere stato iscritto al REC di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426
- Che non sussistono nei propri confronti " cause di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 19 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia)

data

Firma

ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

NOTA 1

Articolo 12

(Requisiti morali)

- 1) Non possono esercitare l'attività commerciale di cui all'articolo 1:
 - coloro che sono stati dichiarati falliti, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva non inferiore a tre anni per delitto non colposo;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva o pecuniaria per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
 - coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) da ultimo modificata dal decreto-legge 27 luglio 2005, n.144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n.155 o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) da ultimo modificata dal d.l.144/2005, convertito dalla l. 155/2005 ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza.
- 2) Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
- 3) Non possono esercitare l'attività di distribuzione di carburanti coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per il delitto previsto dall'articolo 472 del codice penale.
- 4) Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere c), d), e), f), nonché dei commi 2 e 3 del presente articolo permane per la durata di tre anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di tre anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.
- 5) Qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, non si applica il divieto di esercizio dell'attività.
- 6) In caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).